

PITTURA
Marcello Fogolino

Marina Botteri e Luca Gabrielli hanno curato un doppio volume per la Società di Studi Trentini

Un bizzarro e originale spirito ribelle

Spirito ribelle, inquisito per omicidio dalla Repubblica di Venezia e dalla stessa Repubblica arruolato come spia, e insieme me artista prolifico e ricco di inventiva, pronto a trasformarsi in raffinato pittore di corte al servizio di due principi vescovi di Trento, Bernardo Cles e Cristoforo Madruzzo. È bizzarro e ambiguo il profilo di **Marcello Fogolino (1483/88 - 1558 circa)**, nativo di Vicenza, lungamente girovago fra Veneto e Friuli prima di approdare e stabilirsi definitivamente a Trento negli anni venti del Cinquecento.

Il suo nome non si trova nei manuali di storia dell'arte, né è presente all'immaginario del grande pubblico, fra gli altri grandi del suo tempo. Un artista minore dunque? Non esattamente. Se nel panorama italiano del primo Cinquecento Fogolino non ha certo un ruolo di primo piano, a buon diritto può reclamarlo nel contesto trentino. Egli ha infatti il merito di avere diffuso nella piccola "terra fra i monti" la luce del Rinascimento, introducendo in una Trento ancora periferica rispetto ai grandi centri italiani una pittura decorativa moderna. Una pittura capace di tradurre in formule gradevoli e facilmente replicabili la complessità delle proposte artistiche che nei primi decenni del Cinquecento vanno maturando fra l'ambito veneto e quello romano.

A Fogolino, la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche ha dedicato un ampio progetto di studio, avviato dopo la mostra dedicata al pittore dal Castello del Buonconsiglio, nel 2017. Il

DOMANI SI PRESENTA

Il doppio volume Marcello Fogolino fa parte della rivista "Studi Trentini. Storia". Può essere acquistato in libreria o presso la Società di Studi Trentini (www.studitrentini.it). Il volume sarà presentato a distanza domani alle 17.30, nella rassegna "W il lunedì. Conversazioni della Società di Studi Trentini". Parteciperanno con i curatori, Giovanni Villa, direttore del Museo di Palazzo Madama a Torino e Alessandra Zamperini dell'Università di Verona.

progetto prende forma, ora, con la pubblicazione di due volumi dell'annata 2021 della rivista "Studi Trentini. Arte", intitolati Marcello Fogolino e dintorni. Percorsi nelle arti figurative del primo Cinquecento in Trentino.

Il doppio volume, curato da **Marina Botteri** e **Luca Gabrielli**, ospita i saggi di diciannove studiosi: Fabio Bartolini, Serena Bugna, Lorenzo Caoduro, Nicola Catelli, Domizio Cattoi, Ezio Chini, Paolo Dalla Torre, Flavio Dasenno, Lucia Longo-Endres, Mariangela Mattia, Elvio Mich, Roberto Pancheri, Chiara Radice, Giuseppe Sava, Silvia Spada Pintarelli, Helmut Stampfer, Hanns-Paul Ties, Giovanni Carlo Federico Villa, Alessandra Zamperini.

I saggi, strutturati in tre sezioni tematiche e i oltre 700 pagine riccamente illustrate, aprono sguardi inediti su un momento aureo delle arti in territorio trentino, di cui Fogolino è fra i più felici protagonisti. I contri-



buti non si concentrano solo sulle opere più note del pittore, come quelle dipinte fra le mura del Castello del Buonconsiglio a Trento, ma anche su quelle meno conosciute.

Pagina dopo pagina scorrono gli esordi di Fogolino nel brillante contesto della Vicenza dei primi anni del Cinquecento e il suo rapporto con i modelli dell'antichità e la grafica moderna, e ancora i cicli decorativi dei palazzi Mirana e Sardagna a Trento, del castello di Cles e del Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, e quello, completamente sconosciuto fino ad oggi, della ex chiesa di San Bovo a Vicenza.

Determinante è il tema degli imitatori, dei collaboratori, dei seguaci di Fogolino in Trentino, spesso confusi col maestro, su alcuni dei quali il progetto ha cercato di gettare nuova luce. C'è Francesco Verla, anche lui vicentino, di qualche anno più anziano di Fogolino e pure attivo nel principato di Trento. C'è

il caso singolare dell'antica chiesa di Sardagna, ornata di una pala dipinta da Fogolino e di affreschi opera di pittori a lui vicini.

Vi sono gli affreschi, qui studiati per la prima volta, di una residenza urbana a Egna e di un grande castello anane come Castel Belasi. E ancora, gli enigmatici strumenti dipinti sulle pareti dell'ancora sconosciuta "Sala della musica" di Castel Toblino. Di un pittore vicino a Fogolino, il veronese Antonio da Vendri, vengono identificate due nuove opere.

Inedito è anche il tema di Fogolino ritrattista, come altrettanto affascinante risulta il racconto della pittura rinascimentale nel territorio gardesano negli anni del nostro pittore; e da ultimo chiude la rassegna l'affresco di Mosé nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Trento, opera di un pittore sensibile anche ai modelli fogoliniani, ormai in pieno Concilio.

Cresciuto sui modelli di Bartolo-

meo Montagna e Giovanni Bellini a Vicenza, Marcello Fogolino attraversa tutta la prima metà del Cinquecento ispirandosi a Raffaello e ai suoi seguaci, a Dosso e a Pordenone, producendo pale d'altare e soprattutto fregi decorativi a grottesche ed estrose pitture di storia, in cui dà prova di una vena d'infaticabile narratore. Fra queste, anche una delle prime traduzioni in pittura dell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto.

Capace di un continuo e sorprendente rinnovamento lungo i decenni, Fogolino esce di scena quando la pittura è nel pieno delle suggestioni manieriste. Verrà presto dimenticato, fino a tempi recenti. Ora il doppio numero di "Studi Trentini. Arte" riporta l'attenzione su di lui; mentre si attende per i prossimi mesi l'uscita di una nuova monografia, a firma di Marina Botteri e Luca Gabrielli, che intende ripercorrere e rileggere nella sua interezza la ricca produzione del pittore.

TEATRO Accordo triennale dopo la rivoluzione dei canali digitali

History Lab sulle frequenze di Telepace

TRENTO - La storia trentina sbarca sul canale 12. La rivoluzione dei canali, portata dalla seconda generazione del digitale terrestre, ha mandato in soffitta il canale 602, targato History Lab, che ora trova ospitalità, grazie a un accordo (triennale, con possibilità di rinnovo), su Telepace Trento, scivolata dal canale 601 al 12 con la risintonizzazione dei giorni scorsi. Meno frequenze, sinergie inevitabili. Telepace Trento e la Fondazione Museo storico del Trentino, che promuove History Lab, hanno trovato terreno comune nel concetto di servizio alla comunità. La firma in calce all'accordo triennale di collaborazione l'hanno messa il direttore di Telepace Trento, don Ernesto Menghini,

con don Ernesto Pizzolli e il presidente Giorgio Postal con il direttore della Fondazione Museo storico, Giuseppe Ferrandi. History Lab è nata nel 2011, e in dieci anni ha prodotto ben cento serie di approfondimento storico e sociale per un totale di 1500 video, tutti caricati su un canale YouTube dedicato. Ma nonostante l'esplosione del web, la Fondazione vuole arrivare a tutti e la tv ha ancora una fetta di pubblico interessato. History Lab da lunedì 28 febbraio trasloca su Telepace, quindi, con una programmazione di cinque ore al giorno, sette giorni su sette. «Si tratta di due fasce orarie - spiega la coordinatrice di History Lab, Alice Manfredi - una dalle 14 alle 16 con orien-

tamento essenzialmente didattico, con molti contenuti pensati e realizzati per giovani e scuole negli ultimi due anni pandemici, e una dalle 21 alle 24». «Il passaggio dal canale 602 al 12 - ha sottolineato il direttore della Fondazione Museo storico, Ferrandi - ci obbliga a una maggiore responsabilità. History Lab è un progetto multicanale e così ci rivolgiamo a pubblici diversi. Daremo grande spazio al rapporto con la ricerca e gli studi, alle buone pratiche trentine, all'identità, al capitale sociale rappresentato anche dai 27 soci istituzionali che abbiamo nella nostra Fondazione, dai comuni alla Cooperazione alla Camera di commercio».

«Perché un'emittente confession-



nale decide di aprire i suoi palinsesti? Già da anni veicolavamo alcuni contenuti storici. C'è anche una riflessione economica di sostenibilità e unione delle forze, visti i costi in aumento. Ci piace l'idea di unire le forze del volontariato alle professionalità e poter sviluppare progetti nuovi» ha det-

to don Rodolfo Pizzolli, presidente dell'Associazione Amici di Telepace. «Nel nostro dna c'è la cultura. Con un taglio di servizio e popolare - ha aggiunto don Ernesto Menghini - e il linguaggio semplice dei prodotti di History Lab è perfetto per il nostro target familiare».

D.Be.

OGGI

Convegni, eventi, spettacoli concerti e appuntamenti? Scrivete a 24ore@ladige.it

◆ **TRENTO** 16

Teatro per bambini

Teatro Cuminetti. Questa è finalmente la settimana di Carnevale, evento particolarmente atteso da bambini e genitori. E allora perché non trascorrere il weekend in allegria con un nuovo appuntamento di Anch'io a teatro con mamma e papà, la rassegna del Centro Servizi Culturali S. Chiara dedicata al Teatro Ragazzi? Oggi è di scena la simpatia del Collettivo Clown e delle loro "Balloon adventures", divertente spettacolo di e con Andrea Meroni e Fabio Lucignano. "Balloon adventures" è uno spettacolo dolce amaro con una narrazione che si mantiene leggera, eterea e sognante. Poetico senza perdere di comicità, comico senza perdere la poetica. Il prossimo appuntamento con Anch'io a teatro con mamma e papà è per sabato 5 e domenica 6 marzo con "Becco di rame", spettacolo proposto dal Teatro del Buratto.

DOMANI

◆ **SAN MICHELE** 18

Trato Marzo

Museo. Oggi sulla piattaforma Zoom a cura del Museo di San Michele "Tratomarzo. Ironia di primavera", il nuovo ciclo di "Lezioni di musica popolare trentina". Curato dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, comincia il nuovo ciclo delle "Lezioni di musica popolare trentina". Il ciclo di webinar è accessibile a tutti cliccando sul link <https://us06web.zoom.us/j/84112235347>. La conduzione degli appuntamenti divulgativi e didattici è del suo ideatore, l'etnomusicologo Renato Morelli. La partecipazione a uno o più webinar è riconosciuta come aggiornamento per i docenti di ogni ordine e grado. Al termine del ciclo di webinar, a chi ne farà richiesta, il Museo rilascerà l'attestato considerando le ore di partecipazione di ciascun richiedente.

◆ **ARCO** 21

Lunedì cinema

Cineforum. A Palazzo dei Panni, un grande film degli anni Trenta: «Accadde una notte» di Frank Capra con Clark Gable, Claudette Colbert, Walter Connolly, Roscoe Karns, Alan Hale, Bess Flowers. Genere Commedia - USA, 1934, durata 105 minuti. Una capricciosa ereditiera scappa di casa quando il padre le proibisce il matrimonio... Ha vinto 5 Premi Oscar. LunedìCinema si realizza per una collaborazione fra i Comuni di Arco e Riva del Garda con l'associazione La Firma Cinema. Ingresso gratuito con tessera associativa FIC - Federazione Italiana Cineforum.

◆ **TRENTO** 19

In viaggio

Nuovo Astra. Presso il Nuovo Astra (nella Sala in Cooperazione di via Segantini, 10), e contemporaneamente nel resto d'Italia, si terrà la proiezione del documentario di Gabriele Vacis «Sul Sentiero Blu» che parla dell'emozionante viaggio di un gruppo di giovani autistici sulla via Francigena. A presentare il film la anche il Cai con il progetto dimontagnaterapia.

AGENZIA AUTORIZZATA
Agenzia Matrimoniale
SUBITO AMORE
 Incontri di amicizia e amore

LAURA TRENTO
50 ANNI, single da un anno. Per stare bene con un uomo ho bisogno di tempo, fiducia, comprensione e attenzioni. Mi ritengo una donna razionale e indipendente nella vita di ogni giorno ma romantica in quella a due. Amo le persone schiette che riescono ad esprimere le proprie emozioni senza tanti giri di parole.

GIORGIA ALA
27 ANNI, operatrice telefonica, nubile, socievole, spigliata. Stanca delle solite amicizie e del solito giro, mi piacerebbe conoscere un ragazzo da frequentare per poi decidere insieme il nostro domani.

ANDREA CLES
60ENNE, ottima professione. Mi trovi qui a volerti incontrare, è da tempo che vivo solo vorrei ricostruire un legame fatto di complicità, sono ottimista mi sento sereno, con il desiderio di ricominciare. Mi piace uscire in compagnia, il ballo, leggere e viaggiare.

MARCO ROVERETO
35ENNE, celibe, laureato, libero professionista. Ci sono momenti in cui hai bisogno dell'aiuto di chi potrebbe favorire i tuoi desideri, allora eccomi qui ad incontrare una ragazza dolce, di sani principi e dinamica, sono certo che ti conoscerò.

AGENZIA LEADER NEL NORD ITALIA
Scegli la QUALITÀ
LA TITOLARE ELENA ESPERIENZA DECENNALE